

Avvocato De Falco lascia Equitalia: in moto meccanismo perverso distrugge famiglie persone imprese

Inviato da Marista Urru
giovedì 26 aprile 2012

Roma fiaccolata per attirare attenzione sui suicidi per crisi

Troppo Stato uccide , questo il cartello di un radicale

Di crisi in Italia si muore, 26 omicidi di Stato dall'inizio dell'anno. Non ne poteva più della serie continua di tasse che lo soffocava l'immobiliarista di Napoli che, dopo un tentativo di suicidio sventato dalla polizia, si è gettato dalla finestra della propria abitazione al vomero. Anche questa disperazione ormai è Italia. Questa volta però il suicidio non lo si è potuto silenziare col muo di gomma solito, l'avvocato Gennaro de Falco che fa parte del pool dei difensori di Equitalia, abbandona la Agenzia e lo fa spedendo una bellissima lettera al mattino di Napoli

"Conoscevo Peduto, l'immobiliarista napoletano che si è suicidato dopo aver ricevuto una cartella di Equitalia. L'ho incontrato per la prima volta nel '95 quando gli diedi incarico di vendere la mia casa. Aveva figli della stessa età dei miei e la sua agenzia era nel mio quartiere vicino al mio studio. Insomma, le nostre vite scorrevano quasi parallele".

"Questo suicidio di cui a torto o ragione mi sento corresponsabile mi ha convinto a non accettare più incarichi di difesa di Equitalia. Sto pensando di devolvere alla sua famiglia la quota dei miei onorari quando mi verranno corrisposti. In queste condizioni non mi sento di andare avanti, in Italia in questi anni si è messo in moto un meccanismo diabolico che sta distruggendo famiglie, persone ed imprese"

"Non so se questa mia decisione servirà a qualcosa ma almeno alleggerirà la mia coscienza, forse aiuterà a restituire un minimo di dignità agli avvocati ed a far riflettere tutti sulla sostenibilità sociale ed etica della gestione di questa crisi".

La crisi potrebbe non essere mortale, basterebbe del buon senso, non c'è motivo di rovinare chi è in difficoltà, invece le burocrazie solitamente inefficienti, sono efficientissime a farti sentire un ladro reietto perchè non ce la fai a stare dietro alla raffica di pagamenti e vedi inesorabilmente distrutta la tua vita e quella dei tuoi cari. In Italia si muore di disperazione, di indifferenza, di sostanziale cattiveria, e succede alla gente per bene, ma non sembra che la cosa interessi nessuno. Monti vede segnali di ripresa, racconta all'estero la favola di Italiani che cominciano a cambiare.

Poi compare l'Avvocato de Falco a Napoli e mi dico che il paese forse risorgerà, che un po' di speranza c'è: restiamo umani, non tutti hanno perso testa e senso della misura. E' importante, non abbiamo altra difesa contro il moloch burocratico che in Italia si chiama, con sprezzo del ridicolo, Equitalia, ma che non è il solo pericolo di disumanizzazione: qualcuno le ha pretese quelle leggi inique, qualcuno ha lasciato fare, qualcuno ha finto di non vedere, e poi fuori di qui nella Europa delle Burocrazie e delle Banche c'è chi prepara ed affila armi per un futuro che si profila assai difficile per la così detta gente comune.

Purtroppo in Italia da qualche anno si è instaurata una specie di demonizzazione delle persone che non ce la fanno a sostenere una realtà surreale, fatta di tasse alla piccola imprenditoria che spesso superano il 70 %, di ritardati pagamenti da parte dello Stato debitore che non accetta di compensare i suoi debiti, lasciando fallire le imprese, i piccoli artigiani, ma soprattutto uccide il sistema demenziale con cui Equitalia, agenzia di recupero crediti collegata alla Agenzia delle Entrate, ritiene di dover agire contro cittadini spesso non evasori, chè quelli in genere hanno la pelle dura e mille entrate per scapolarsela, bensì per lo più poveri pensionati, giovani disoccupati, padri di famiglia che perdono il lavoro e i soliti piccoli imprenditori stretti fra le vessazioni bancarie e le cartelle Equitalia a raffica che secondo Befera, il capo dei capi, sarebbero accresciute di more ed interessi usurari, non con intento usurario, ma con intento educativo. Ora a che dovrebbe essere educato chi è spesso vittima delle follie di uno Stato pasticciatore e peggio, o comunque di una situazione di crisi che non colpisce solo gli alti gradi delle burocrazie e la classe dirigente, (tutta gente che anzi si sta arricchendo alla grande), resta un mistero